

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 80
semestre L. 41
trimestre L. 21
mens L. 8
Estero: anno L. 83
id. semestre L. 46
id. trimestre L. 24
id. mens L. 9

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30.
In terza pagina sopra la firma (mencione) — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti — cent. 40
dopo la firma del garante cent. 80
in quarta pagina cent. 20.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

DEMOCRAZIA CRISTIANA

L'idea essenziale della Democrazia si svolge e si traduce in pratica mediante la dottrina del cristianesimo e sotto la sua influenza operativa. La buona novella fu annunciata in modo particolare ai poveri, e la legge del Vangelo si preoccupa essenzialmente della tutela ed incoltura etico-giuridica delle classi inferiori.

L'obolo della vedova gli è più gradito che il dono ricco del fariseo. Vuole che a lui vengano i fanciulli — e se non vi farete piccoli come questi (Egli dice) non entrerete nel regno. Poi soggiunge: beati i poveri, i perseguitati — nella patria celeste i primi saranno gli ultimi — chi si vuol salvare deve donare il suo ai poveri e seguirli nella povertà.

Questi insegnamenti sublimi non meno che sorprendenti portano per necessaria conseguenza che il ministero dell'uomo ricco si è quello di esercitare la carità e la difesa degli inferiori; questi perciò sono chiamati alla mensa dei grandi, a partecipare alle loro ricchezze; i poveri costituiscono una classe come privilegiata, dispensatrice di grazie spirituali, che i doviziosi debbono ambire come premio delle loro cure e della loro carità operosa.

La Chiesa Cattolica interprete della dottrina, ed esecutrice pratica degli insegnamenti del Vangelo, è da ormai venti secoli la società democratica per eccellenza. I suoi ordini gerarchici non sono distribuiti per concorso di potenza, di blasono, di fastigio

sociale; dai più umili gradi della milizia si può salire ai primi; il Papa s'intitola servo dei servi. La proprietà ecclesiastica è proprietà collettiva; i beneficiati godono l'usufrutto dei beni in corrispettivo di funzioni inerenti alle loro mansioni: tutte le rendite che sopravanzano al loro vivere in modesta condizione, debbono essere elargite ai poveri, ed a vantaggio del culto; è ad essi severamente inibito di accumulare coi risparmi del beneficio un patrimonio proprio.

Insomma il movimento democratico fondato dal Cristianesimo divenne una legge storica dell'incivilimento: e la Chiesa, che agli occhi ed alla mente non solo dei Cattolici, ma dei pensatori indipendenti e amanti del vero viene riconosciuta come fautrice dell'ordine sociale, deve altresì essere riconosciuta come fondatrice della vera democrazia.

PER LE VITTIME DI BRISCO

La sottoscrizione aperta dall'Osservatore cattolico per le vittime di Brisco, cioè per quelle 48 famiglie di agricoltori, alle quali tre o quattro liberali moderati di Brisco intimarono lo sfratto dai proprii fondi solo perchè gli uomini che appartengono alle medesime sono cattolici franchi ed operosi e però temevano di non averne il voto nelle prossime elezioni amministrative, è salita alla somma di L. 3760.45, senza dire delle esibizioni di accogliere a dare terra da lavorare alle famiglie stesse, se dovranno o vorranno lasciare il paese nativo.

Lo stesso Osservatore cattolico narra poi quanto segue: « Come è noto il Comitato diocesano ha provveduto anche alla rappresentanza legale dei contadini di Brisco, la quale fu assunta dagli avvocati Giulio Calchi Novati, Filippo Meda, Angelo Mauri, ed Agostino Camerani. Ieri (13 corrente) alla pretura di Carate erano citati per la conferma delle denunce una ventina delle vittime. Di queste, alcune preferendo trovarsi altro padrone più umano, non pensarono di fare opposizione; gli altri comparvero a mezzo dell'avv. Filippo Meda; il quale presentatosi in seguito alla proclamazione dell'uscire e chiesta visione dell'atto di diffida e di citazione, ne eccepì la nullità per varie ragioni procedurali, contestò la veste a stare in giudizio del signor Porro Lodi e del signor Consonni che erano presenti in persona, e dichiarò di fare opposizione anche in merito: i due attori che non si aspettavano questo tiro, domandarono un rinvio di quindici giorni per rispondere, rinvio che il pretore concesse. Il terzo dei proprietari denunciati, il Generale Medici, non comparve, il che si interpreta come atto di recesso dalla mala via intrapresa.

Però quando nella sera non li videro ritornare; quando il domani non comparirono alla rappresentazione, Baldassarre comprese che l'antico ascritto alla Basoche gli aveva giuocato un tiro veramente degno di lui. Sospirando disse addio al suo abito nuovo e ai suoi dieci soldi d'oro, e giurò che se mai Grivelot ricadesse fra le sue mani, lo farebbe divorare dal gigante Apoliptagus. Gli armaioli pure dovettero rinunciare alla speranza di rivedere mai più le loro armature, ed i borghesi i loro cavalli.

Otto giorni dopo, in una bella mattina della fine del mese di aprile, Guglielmo di Malforest, il suo scudiere ed i suoi uomini d'arme erano accampati sopra una collina elevata posta vicino alla città di Tinchebray, nel Cotentin. Il vecchio avventuriero aveva dato il segnale della partenza, e mentre che Grivelot sellava Fulmine ed i banditi rivestivano le loro armature, Malforest interrogava col suo occhio d'aquila, il vasto orizzonte che si svolgeva davanti a lui.

Dopo la sua fuga precipitosa dal Bellesme, questa truppa d'uomini risoluti avevano corso più di una avventura. Le armi dei cavalieri e le bardature dei cavalli erano coperti di polvere; sulle corazze si vedevano delle profonde ammaccature; vari elmetti avevano perduto il cimiero; i fianchi vuoti dei cavalli e le loro magre schiene indicavano le lunghe

« Vedremo se il signor Porro Lodi e il signor Consonni si sentiranno di continuare la causa nella quale sono ormai trascinati. Per quelli citati domenica 3 corrente e le cui denunce furono confermate dall'ufficio del conciliatore di Brisco, si provvederà eventualmente in sede di esecuzione. »

Queste belle e pratiche dimostrazioni di solidarietà cattolica devono confortare assai quanti prestano buona opera al movimento cattolico e promettono al medesimo un avvenire ricco di utili risultati.

Ne sia lode a Dio e merito a tutti coloro che prestano degno aiuto alle innocenti vittime di Brisco!

Sappiamo che anche il nostro Comitato arcidiocesano inviò all'Osservatore cattolico la sua offerta di lire 25.00.

I Bimbi d'Italia a Maria

I nostri lettori conoscono già la gentile iniziativa del giornale: L'Innocenza di innalzare, con le offerte dei Bimbi d'Italia, una statua in bronzo alla Madonna sulla vetta del Roccamelone, nella valle di Susa. L'idea piacque, commosse, entusiasmò: migliaia di bimbi mandarono il loro obolo, primizie di affetti e di sacrifici: istituti, scuole, asili, risposero all'invito, allietati dalla promessa che i nomi degli offerenti saranno chiusi entro il granitico piedestallo su cui sorgerà la statua.

Il Santo Padre Leone XIII volle degnarsi di scrivere egli stesso la dedica del monumento, che sarà incisa su una lastra in bronzo, e che noi abbiamo a suo tempo pubblicato.

La statua monumentale, modellata dal valente scrittore S. A. Stuardi di Torino, rappresenta la Vergine discesa dai cieli sulla vetta in atto di raccogliere l'omaggio dei Bimbi d'Italia, e sarà esposta alla Mostra d'Arte Sacra.

Il monumento sarà inaugurato nell'estate del corrente anno 1898, come corona delle feste centenarie del Piemonte cristiano, il quale ha il vanto di possedere, sul Roccamelone, il più elevato altare della terra.

A compiere l'opera però mancano ancora parecchie migliaia di lire, la cui raccolta è affidata soprattutto alla pietà gentile delle madri e delle maestre. Esse, che conoscono le tenerezze e le trepidazioni per l'infanzia, che su ogni capo di bimbo invocano benedizioni e gioie, procurino che quanti fanciulli e fanciulle conoscano, tutti abbiano a sottoscrivere per questo monumento, che congiunge in armonia di Fede, la Patria, la poesia e l'arte.

Le offerte sono minime e debbono essere a decine di migliaia, affinché il plebiscito dei bimbi d'Italia a Maria sia solenne e imponente. I bimbi di famiglie agiate sottoscrivano per i bimbi poveri, compagni di scuola o di domicilio; sarà una carità gentile, un tratto di squisita fratellanza dinanzi a Colei, che è per tutti madre dolcissima. Dall'altissimo seggio eretto dai bimbi ita-

marcie fatte, notte e giorno per evitare il nemico o per inseguirlo. Le bende sanguinate che questi banditi portavano sulla fronte o sulle braccia segnavano le tracce delle lancia o delle spade inglesi: e la cura colla quale essi, prima di mettersi in cammino, affilavano le loro armi dentate, mostrava che i colpi dati erano sempre stati restituiti con usura.

Difatti, dacchè egli era entrato in paese inglese, Guglielmo di Malforest aveva avuto più di un'occasione di ricominciare le terribili imprese che l'avevano, per l'addietto, reso così celebre.

Il suo modo di combattere non si fondava sopra alcun piano combinato in precedenza, ed era di una estrema semplicità. Ciascuna sera stabiliva il suo campo sul punto più elevato del paese dove si trovava. Al levar del giorno esaminava attentamente la pianura che si stendeva ai suoi piedi; misurava coll'occhio la distanza, sceglieva all'orizzonte la collina dove passerebbe la notte seguente, poi studiava le strade e i sentieri che potrebbero condurlo al suo accampamento futuro.

Egli si metteva in marcia, camminava lentamente con prudenza. Uno de' suoi uomini, mandato avanti esaminava la strada. Se gli era segnalato un picchetto d'inglesi e che potesse attaccarlo in numero eguale faceva il combattimento sulla strada stessa, e spento il nemico continuava tranquillamente la sua via.

liani, la Vergine proteggerà la nostra patria, conserverà la fede nei giovani cuori, benedirà le famiglie, e attesterà che l'Italia è la terra dove germogliano i fiori immortali della fede e della poesia.

I moduli di sottoscrizioni, diramati in questi giorni, ritornano già ricolmi di nomi. E' uno slancio commoventissimo dei bimbi d'ogni parte del paese.

In capo alle liste ritornano di questi giorni stanno i nomi dei Principini di Savoia-Genova: Ferdinando, Filiberto, Bona e Adalberto, in nome dei quali l'augusto Genitore il Principe Tommaso sottoscrisse per L. 200.

Guglielmo II in Palestina

I giornali di Berlino annunciano siccome certo il viaggio dell'Imperatore ai Luoghi Santi nell'ottobre prossimo.

Si sta studiando, se possano praticarsi delle strade tali da poter rendere possibile il viaggio anche all'Imperatrice, che avrebbe grandissimo desiderio di recarsi anch'essa a visitare quelle fortunate contrade. Il Governo turco procura di aderire ai desideri dell'Imperatore tedesco; però, specialmente per la mancanza di mezzi, non può effettuare l'impossibile, e l'Imperatrice, alla quale è stato proibito dai medici di andare a cavallo, molto probabilmente non potrà accompagnare il consorte nel viaggio in Oriente.

Si prende occasione da questo viaggio per l'inaugurazione di un nuovo tempio protestante nell'interno di Gerusalemme dedicato al Salvatore; ed anche la costruzione di una nuova parrocchia con casa parrocchiale e scuole per i pellegrini tedeschi evangelici e per i protestanti quivi residenti è cosa già stabilita e presto incominceranno i lavori.

I giornali cattolici tedeschi notano questi fatti e ne prendono giustamente argomento per raccomandare ai cattolici di non dimostrarsi da meno degli evangelici, e di procurare di aiutare quanto più è possibile lo sviluppo delle opere cattoliche là dove nasce la vera Chiesa di Gesù Cristo. Quella che ora è più a cuore di tutti si è la rivendicazione del Cuore al Sion, colà dove veniva istituito l'augustissimo Sacramento dell'Altare.

FRA SPAGNA E STATI UNITI

Le Potenze e il conflitto

Washington 16. — Assicurasi che le grandi Potenze non discuterò il loro intervento nella vertenza colla Spagna ma limitarsi a fare osservazioni che ritenevano opportune.

Un manifesto del Governo insulare cubano

Madrid 16. — Il Governo insulare cubano ha diretto alla Reggente un manifesto esprimente devozione.

L'intervento del Papa secondo un giornale spagnolo

Madrid 16. — Il Correo dice che il Papa

Se gl'inglesi erano due volte superiori in numero, ordiva un'imboscata e li prendeva per sorpresa, affiggendo le sorti.

Se in fine il nemico fosse troppo numeroso, egli stava nascosto dietro una siepe o fuggiva per qualche sentiero di traverso.

Dunque, nel momento in cui noi lo troviamo dopo passati quegli otto giorni, il vecchio avventuriero seguiva con occhio attento le linee intersecate delle strade che solcavano la vallata verdeggianti.

Quest'uomo per solito così risoluto e audace sembrava esitare. Il suo sguardo, un po' indeciso si volgeva ora verso l'Ovest, dove era accampata l'armata del Connestabile di Richemont, ora verso il Nord dove fra i leggeri vapori del mattino spuntavano i tetti ed i baluardi della città di Tinchebray.

Le parole seguenti che furono scambiate allora fra Guglielmo di Malforest ed il suo fedele Grivelot, ci permetteranno di sorprendere il segreto di questa incertezza.

— I nostri uomini son pronti e non aspettano che il vostro segnale, monsignore, disse lo scudiere stendendo le redini al suo padrone.

— Che aspettino ancora! replicò Malforest con voce secca. E ricadde nella sua profonda meditazione. (Continua)

La Libreria del Patronato si è ritornata di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

APPENDICE

L'EGIZIANA

Mentre che l'eccellente Baldassarre stogava i suoi lamenti, che sarebbero stati ancor più vivi se avesse potuto sospettare la profonda malizia di Grivelot, i curiosi saliti sui merli dei baluardi seguivano con occhio stupefatto la corsa furibonda alla quale si abbandonavano lo scudiere ed i suoi compagni. Dietro di loro galoppava un gran cavaliere chinato sulla sella, gli sproni piantati nel ventre del cavallo. Era il sire Guglielmo di Malforest, che da due ore aspettava i suoi uomini d'arme fuori della porta Reale, ed ora faceva degli sforzi disperati per diminuire la distanza che separava Fulmine dagli altri cavalli.

Ben presto il gruppo dei cavalieri non fu più che un punto sull'orizzonte; poi questo punto scomparve, e non si vide più nulla.

La fuga di Grivelot e de' suoi complici era stata sì improvvisa e impreveduta, che nessuno aveva potuto pensare a fermarli né ad inseguirli.

D'altronde, gli assistenti e Baldassarre stesso avevano attribuito questa scomparsa così repentina a qualche nuova burla immaginata da Grivelot, e al desiderio smodato dei veterani, di cacciare la polvere accumulata nelle loro gole da quella lunga marcia, con qualche buona bottiglia di vino.

continua la sua azione per evitare il conflitto ispano-americano. Crede che tale azione non sarà sterile.

La flotta americana

Washington 16. — Tutto l'esercito regolare concentrerà sulle coste, specialmente della Florida. Il Ministro della marina decide di formare una squadra di 20 vapori.

Una lettera di Don Carlos al deputato Mella

Venezia 16. — La *Gazzetta di Venezia* pubblica una lettera datata da Venezia 2 corrente, diretta da Don Carlos a Mella deputato d'Estella.

Ecco i punti principali della lettera: « Sul confine della terra di Navarra che ti ha eletto a suo rappresentante alle Cortes ebbi il dolore di separarmi dalla Spagna, ma ti dissi che sarei ritornato.

« Si avvicina forse l'ora e il momento di compiere quella promessa. Perciò mi dirigo a te affinché lo annunzi come deputato della mia indimenticabile Estella capitale guerriera della guerra di Navarra ».

« La lettera poi dice: « Ventidue anni di patriottico raccoglimento dimostrarono che non sono né ambizioso né un cospiratore.

« Se a Madrid raccogliessero quanto da Washington fu lanciato sul volto alla Spagna seguirò a dare lo stesso esempio di abnegazione dato finora, desolato di non potere partecipare alla lotta, altro che coi miei voti e con l'influenza del mio nome applaudirò con tutta l'anima a quelli che avranno la fortuna d'andare al fuoco e considererò che i Carlismi avranno servito la mia causa arruolandosi per andare alla guerra contro gli Stati Uniti qualunque sia il capo, che li condurrà.

« Ma se, come tutto fa temere, seguitasse la politica delle umiliazioni strappiamo le armi a quelli che non sono degni d'impugnarle e occuperemo il loro posto. »

Il Senato voterà oggi sulla relazione della commissione per gli affari esteri
Washington 16. — Il Senato decise di votare oggi prima d'aggiornarsi sulla relazione della commissione per gli affari esteri. (Vedi ultime notizie)

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidenza Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14.10

Il presidente commemora i senatori Puccioni e Parenzo; poi comunica una lettera dell'on. Casana (Pallanza), che, per essere stato eletto sindaco di Torino, si dimette da deputato.

Comunica pure la sentenza della Corte d'appello di Lucca, che condannò il principe di Carovigno per reato elettorale, e dice poi che la Giunta delle elezioni, proclamò Del Balzo a deputato di Boiano.

Si comunicano alcune proposte di legge di secondaria importanza, e si esauriscono diverse interrogazioni.

Due progetti di legge per reprimere l'uso del duello

L'on. Demartino, a nome anche dei colleghi Denicò, Conti e Oliva, dà ragione della seguente proposta di legge:

Art. 1. — In ogni città capoluogo di provincia è istituito un giuri d'onore, coll'ufficio di comporre o definire le controversie che possano insorgere tra cittadini in seguito ad offese all'onore o alla dignità personale. Il giuri avrà giurisdizione nella provincia nella quale è istituito. Tutti i cittadini ne potranno invocare il verdetto.

Art. 2. — I membri del giuri saranno sette e compiranno l'ufficio, che sarà gratuito, e per cinque anni potranno essere confermati. Saranno nominati dal re sulla proposta del ministro dell'interno, e saranno scelti nelle seguenti categorie:

a) senatori del regno — b) funzionari dell'ordine giudiziario a riposo, ufficiali superiori del r. esercito e della r. marina, sia in attività di servizio, sia della riserva — c) cittadini che siano designati dal prefetto della provincia.

Art. 3. — Non si applicheranno ai duellanti le disposizioni del capo nono, titolo 4.º, libro 2.º del codice penale, ma quelle che riguardano i delitti di omicidio o lesioni personali, qualora non sia stato sottoposto al giuri d'onore la controversia che ha cagionato il duello, o qualora, nonostante che il medesimo giuri abbia dichiarata che la controversia non debba aver seguito, avvenga il duello. E in questi casi si applicheranno ai padrini o secondi o chiunque abbia preso parte ad un duello, le disposizioni degli art. 63, 64, 65 e 66 di detto codice.

Art. 4. — Le regole di procedura da seguirsi innanzi al giuri d'onore saranno determinate da un regolamento, che sarà approvato per decreto reale.

Berenini, a nome anche di Bissolati, Costa Andrea, Nofri, Badaloni, Morgari, Turati, Pescetti, De Marinis, Gatti, Bertesi, Prampolini, Agnini, Ferri, Siebel, Rondani, svolge la seguente proposta di legge:

1.º — Sono abrogati gli art. 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244 e 245 del codice penale;

2.º — La disposizione del n. 2 dell'articolo 49 del codice penale non è applicabile ai reati di omicidio e di lesioni personali avvenuti in duello;

3.º — Le disposizioni degli art. 63, 64, 65 e 66 del codice penale sono applicabili ai padrini, o secondi, o a chiunque altro abbia preso parte in un duello.

La Camera decide di prendere in considerazione le due proposte, che verranno deferite ad un'unica Commissione.

E riprendesi a discutere la legge sulla cassa pensioni per gli operai.

Rudini, presidente del Consiglio, rispondendo ad analogo interrogazione dell'on. Bissolati, dichiara che fino a questo momento non ha avuto dispaaci dal prefetto di Palermo, e che se un Comizio è stato proibito, certamente non dipende da ragioni elettorali.

Bissolati dice che dispaaci privati annunciano un'aggressione patita dai deputati Rondani e Morgari, e spera che le autorità politiche di Palermo non impediranno adunanze elettorali.

Di Rudini ripete che se qualche adunanza è stata proibita, locchè ignora, ciò non avviene certo per ragioni elettorali. La seduta termina alle 18.55.

ITALIA

Firenze, 16. — *Soppressione del sussidio alla Società di cremazione.* — Con decreto reale è stata annullata la deliberazione della Giunta Comunale di Firenze, con la quale era stato accordato un sussidio di lire cinquecento alla Società di cremazione.

Il Governo del Re, sul conforme parere del Consiglio di Stato, ritiene che la somma votata dalla Giunta, non rappresentava un compenso pel servizio obbligatorio prestato, ma una spesa di carattere esclusivamente facoltativo, vietata ai comuni che, come quello di Firenze, eccedono il limite legale della sovraimposta.

Va data lode di ciò ai bravi cattolici che ricorsero contro la deliberazione presa dalla Giunta.

Roma. — *Lazzatti elemento disturbatore.* — E' fuori dubbio che un nuovo dissidio si è manifestato fra Rudini e Lazzatti per opposte vedute nella questione della legge sui fabbricati e sul bilancio di assetamento.

Poichè il Lazzatti per ciò che concerne la legge sui fabbricati, mostrasi assolutamente contrario alle proposte della commissione.

Il Rudini invece per guadagnare qualche nuovo voto, e per non urtare troppo contro l'opinione pubblica, vorrebbe che si tenesse qualche conto delle ragioni dei contribuenti. E' facile prevedere che il dissidio fra Rudini che ci tiene assolutamente alla maggioranza per non cadere, e Lazzatti che ci tiene assolutamente al pareggio del bilancio, non sarà agevolmente appianato.

Torino, 16. — *Arte Sacra.* — Il governo francese ha stabilito di mandare all'Esposizione di Arte Sacra i calchi degli affreschi, e delle sculture del palazzo dei Papi in Avignone.

Da Parigi giungeranno trenta casse di oggetti d'arte italiana, i quali figureranno in detta Mostra.

Risulta che la stampa parigina fa la réclame gratuita all'Esposizione dell'Arte Sacra, e nelle sale del *Figaro* sono esposti i disegni dell'Esposizione.

Nella Mostra Cattolica, fra i vari oggetti preziosi, figureranno anche il pallottolo d'altare regalato dal compianto Cardinale Giordani alla Metropolitana di Ferrara, opera del rinomato orfice pontificio Tanfani di Roma, del costo di L. 30.000, ed i tesori della Basilica di S. Barbara in Mantova, fra cui due capolavori di Benvenuto Cellini, di prezzo inestimabile.

Vi sarà inoltre l'esposizione di tutti i costumi prelati della Chiesa Romana.

Per l'inaugurazione d'Arte Sacra saranno presenti 80 indigeni.

Il Municipio di Torino offrirà alloggio ai 500 deputati e 300 senatori che si troveranno tra l'1 e l'8 maggio p. v. nella città di Torino.

ESTERO

Belgio. — *Il Congresso Eucaristico Internazionale a Bruxelles.* — Questo Congresso si terrà nel corrente anno a Bruxelles, dal 18 al 17 luglio, sotto la presidenza onoraria dell'Emo sig. Card. Goossens Arcivescovo di Malines, ed effettiva di Monsignor Doutreloux Vescovo di Liegi.

Questo avvenimento coinciderà colla grande Processione del Miracolo, che riuscirà tanto più splendida quest'anno per la presenza di molti Vescovi belgi e stranieri.

Il Comitato organizzatore, presieduto da Mons. Jacobs, decano di Bruxelles, quanto prima pubblicherà una circolare ai cattolici belgi.

Olanda. — *Le due Regine in viaggio.* — Al castello di Loo — gli studi della regina Guglielmina — Gli amici infantili — La regina Emma sposa — Coraggio di madre — una risposta patriottica.

La giovane regina Guglielmina dei Paesi Bassi e sua madre, la Regina reggente, giungeranno a Parigi il 20 di questo mese. Sarà un viaggio di divertimento e d'istruzione, e perciò la stampa olandese è concorde nel far intendere che le due auguste Donne saranno felicissime se si vorrà osservare lo stretto incognito, in cui esse amano tenersi questa volta, rigorosamente.

La Regina Guglielmina venne altra volta, due anni fa, in Francia, ma vi percorse più specialmente il Delphinato.

Quest'anno il Consiglio di Reggenza ha giudicato opportuno che la giovane Regina, prima del suo incoronamento, che sarà celebrato con grande solennità il 10 settembre, si fermasse in Francia, in Italia e Svizzera due mesi, e completasse con questo non breve viaggio la sua educazione.

Tutti i suoi maestri — e furono numerosi, perchè nessun ramo importante di studio venne negato alla intelligente Regina — si dichiarano soddisfatti dei risultati conseguiti dalla loro angusta allieva la quale li volle rimunerare col conferimento di varie decorazioni. La più parte degli insignanti appartengono al Corpo accademico universitario.

La Regina Guglielmina possiede in realtà una istruzione completa e assai ricca. Parla perfettamente le principali lingue d'Europa, compreso l'italiano, di cui ne conosce pure molto bene la letteratura.

Il programma di studi fu superiore a quello che si potrebbe assegnare a una donna fra le più colte: così in esso figurarono l'economia politica, l'economia sociale, l'agricoltura, il diritto, ecc. In una parola, non le è mancato quanto può riuscire di utile sussidio nel futuro esercizio del potere.

La giovane sovrana ha egualmente coltivato le belle arti, ed è riuscita una forte acquarellista. Ama assai la musica; si reca spesso a teatro e ai concerti.

E' un'abile auriga e una vigorosa pattinatrice. Ma gli studii, le arti, gli esercizi sportivi non le fanno dimenticare la carità, e spesso visita ricoveri di vecchi, asili, ospedali, dove porta soccorsi e una parola gentile di conforto.

L'infanzia della Regina Guglielmina è passata in gran parte all'Aja e al castello di Loo, sotto il regime il più severo.

Le bambole e i piccioni furono i primi suoi amici, e il suo diletto infantile più gradito. I piccioni anzi le furono così cari che neppur oggi sono da lei dimenticati. Lo stesso dicasi dei fiori, che coltiva con grande amore. Certo la giovane Regina si sarà staccata a malincuore dai suoi alati pensionari del territo castello di Loo, e non avrà mancato di fare le più calde raccomandazioni alla sua Corte, perchè loro siano usate le migliori cure.

La Regina Emma che, dopo la morte di Re Guglielmo III, divenne reggente dei Paesi Bassi, è figlia del Principe Giorgio Vittorio di Waldeck e Pyrmont. Si sposò a vent'anni.

Gli olandesi ricordano con orgoglio l'entrata solenne ad Amsterdam, nella superba carrozza dorata della giovane sovrana, di cui la grazia e il giovanile sorriso conquistavano immediatamente tutti i cuori.

Devota alle istituzioni del proprio paese, a questo stesso ossequio alla allevò la propria figlia, che già gode le simpatie a l'affetto dei suoi sudditi, e nella sua snella e simpatica figura si sono abituati a considerare simboleggiata la Patria.

Un giorno, al pubblico passeggio i cavalli della carrozza reale si erano imbizzarriti: la Regina Emma, presa la piccola Guglielmina nelle sue braccia, e serrandola stretta al cuore, si mantenne impassibile di fronte al grave pericolo che le sovrastava.

Il cocchiere era stato lanciato dal suo posto, e i cavalli trascinarono la carrozza in una corsa vertiginosa verso una catastrofe inevitabile, quando un cittadino coraggioso riuscì a fermarli. La Regina Emma, dopo aver ringraziato amabilmente il suo salvatore e chiesto il suo nome fece attaccare di nuovo e volle continuare la sua passeggiata.

Non deve — rispose a coloro che la avevano rispettosamente pregata di rientrare in palazzo, cambiando carrozza — non deve una futura Regina d'Olanda mostrare d'aver paura.

Ad un diplomatico che credendo di ingraziarsi, la Regina Emma, tentò di parlarle, una volta, nella di lei lingua, la tedesca, la Regina Emma rispose:

— Voi dimenticate, signore, che io sono olandese; parlatemi adunque in questa lingua!

Cronaca della Regione Padova

R. Università. — Oggi 18 incominciano gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

Ieri l'altro, sotto la presidenza di Bacelli, si riunì la Commissione per la promozione del prof. Cervesato ad ordinario della clinica pediatrica nell'Università di Padova.

Ispezione postale. — L'ufficio postale di Saonara fu visitato ieri dai ladri. Questi, forzata la porta ed entrati perquisirono tutti i ripostigli e cassetti ma per somma loro disgrazia non trovarono che poche lire. Furono eseguiti alcuni arresti.

Treviso

Per il monumento di Cornuda. — Per l'inaugurazione di questo monumentale osario fu fissato il giorno 15 del prossimo maggio.

Saranno invitati i sindaci delle principali

città d'Italia, senatori, deputati, Associazioni Reduci e Veterani.

L'on. Zanardelli terrà il discorso inaugurale.

All'oratore ed alle rappresentanze principali verrà dato un banchetto.

Venezia

Una povera passa. — Certa Cuccato Teresa dava da pochi giorni segni di alienazione mentale, e l'altro giorno lasciata un po' sola in cucina, mise nel focolare una fascina e accesala vi pose sopra la mano destra, lasciando che abbruciasse. Accorsero poco dopo i parenti e ve la ritrassero inorriditi e chiamarono il medico perchè le medicasse la mano ustionata. Ma invano; la povera demente non volle essere curata e restò tutto il giorno senza medicatura. Visto inutile ogni sforzo venne condotta ieri all'ospedale.

Vicenza

Il Comitato Diocesano vicentino fece atto di solidarietà coi cattolici italiani, protestando per le ingiustificabili vessazioni della tirannia liberale contro pacifici e liberi cittadini, che, persuasi non essere la libertà un nome vano, prendevano parte al Comitato parrocchiale di Briosco. Dispose inoltre perchè in suo nome sia spedita una offerta alle vittime innocenti.

Dalla Provincia Fontanafredda

Partenza per l'America. — Il medico di questo paese Andrea Poggioni si mise in viaggio per il nuovo mondo, ove stabilirà fissa dimora.

Gemona

Elezione del deputato al Parlamento. — Ieri ebbero luogo le elezioni politiche nel nostro Collegio.

Elettori iscritti 4215. Votanti 874. Eletto il cav. avv. Antonio Celotti con 759 voti.

Ippolis

Tra due litiganti il terzo... le piglia. — In Ippolis certo Antonio Montana, che si era intromesso per sedare una baruffa sorta fra suo figlio Giovanni e certo Giuseppe Fior, riportò da Fior, armato di roncola, una ferita alla guancia, giudicata guaribile in giorni 15.

Sutrio

Disgrazia evitata. — Un ragazzo di Sutrio (Carnia) certo Alvisè Buzzi di circa 9 anni, trastullandosi con alcuni suoi coetanei precipitò da un poggio alto 10 metri, rimanendo incolume. Fu invero una bella fortuna!

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Martedì 19 aprile — s. Cr. cenizio.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani 19 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 4 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 2 o. 9

Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	752.9	751.9	743.9	744.2
Umido relativo	95	92	70	76
Stato del cielo	cop.	op.	m.s.	misto
Acqua cad. mm.	21.4	13.5	32.0	2.2
Vento direzione	SE	SE	SW	SE
velocità km.	1	2	2	1
Term. centigr.	12.2	12.8	12.6	12.0

Temperatura massima all'aperto 13.4 minima 9.0 all'aperto 9.0

Tempo probabile: Venti freschi e forti intorno levante — Cielo coperto con pioggia.

La commemorazione di Felice Cavallotti

Alle ore 11 di ieri al teatro Minerva ebbe luogo la commemorazione di Felice Cavallotti.

L'avv. Giacomo Baschiera presentando l'oratore, on. Girardini, accennò che gira per la città una sottoscrizione allo scopo di presentare al Consiglio comunale domanda per ottenere che la attuale via dei Teatri sia d'ora in poi chiamata — Via Felice Cavallotti. — Annunziò l'iniziativa presa del fonditore Broilli per la fusione d'un busto e che gli egregi operai Zugolo e Piccini lo coadiuvarebbero in tale lavoro per l'esecuzione del modello.

Parlò quindi l'on. Girardini applaudito; il suo discorso durò circa 45 minuti.

La commemorazione del 43 in Udine si farà domenica prossima 24 corr. Alla festa prenderanno parte anche le scolaresche della città, e per l'occasione uscirà un *Numero unico*.

In un prossimo numero pubblicheremo il programma dei festeggiamenti.

Società cattolica di assicurazione

Chi desidera assicurare i propri prodotti agricoli contro i danni della grandine con una Compagnia sicura e seria, si rivolga al rappresentante della Società Cattolica di As-

sicurazione contro i danni della grandine e dell'incendio, cav. Ugo Loschi via della Posta n. 16, Udine.

Per la vaccinazione

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita di Primavera praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche; non agli esami dati dalle Autorità, né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonché di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo.

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine, il 6 aprile 1898.

Il Sindaco A. di TRENTO.

Tabella per la vaccinazione durante la Primavera 1898.

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13, circondario Parrocchie del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura) giorno 20-26 aprile ore 2 pom., nella Canonica della B. Vergine del Carmine — giorno 21-28 ore 2 pom., nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Gemona N. 20, circondario Parrocchie di S. Quirino e del Ss. Redentore (entro le mura), giorni 20-27 e 21-28 aprile ore 2 pom., nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Ginnasio N. 5, circondario Parrocchie di S. Cristoforo, S. Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura), giorni 20-27 e 21-28 aprile ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21, circondario Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo, giorno 20 aprile ore 2 pom., nella scuola di S. Gottardo — Baldasseria, Fraz. di Cussignacco e Molini di Cussignacco, giorno 23 aprile ore 2 pom., nella scuola di Cussignacco — Casali Gervasutta, sub. stazione ferrov. e Casali di S. Osvaldo, giorno 27 aprile ore 2 pom., nella scuola di S. Osvaldo — Laipacco, giorno 28 aprile ore 2 pom., nella scuola di Laipacco — S. Rocco e Sub. Poscolle, giorno 29 aprile ore 2 pom., nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27, circondario Paderno, Vat. Molin Nuovo e S. Bernardo, giorno 21 aprile ore 10 ant., nella scuola di Paderno — Frazione dei Rizzi, giorno 27 aprile ore 10 ant., ai Rizzi — Beivars e Godia, giorno 28 aprile ore 10 ant., a Godia — Casali Cormor, sub Villalta, S. Lazzaro e Gemona, Planis e Chiarvis, giorno 20-26 aprile a mezzogiorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i Lunedì, Mercoledì e Ve-

nerdi da metà Aprile a metà Maggio dalle ore 10 alle 11 ant.

Mancato furto

Due malviventi pensarono di fare ieri notte una piccola visita nella bottega del barbiere Vittorio Bianchi, sita sotto i portici presso il Duomo.

Accintisi all'impresa scassinarono la porta ed entrarono a fare il repulisti. Per somma loro sfortuna furono disturbati nel pieno esercizio delle loro funzioni, da due individui che si avanzavano da Piazza Vittorio e che avevano da lungi sospettato esser quelli due ladri.

I due galantuomini abbandonarono tosto la bottega, e via di corsa. Invano i due sopravvenuti inseguirono i due fuggiaschi, il timore della giustizia avea messo ai loro piedi le ali.

Il barbiere ebbe a deplorare soltanto il danno della porta scassinata.

Visita al pollaio

Ignoto ladro scassinata la porta del pollaio di Giuseppe Missio abitante in Via Castellana, rubava a danno del medesimo parecchi capi di pollame pel valore di L. 34.

All' Ospedale

Venne medicata Maria Lorenzi d'anni 22 venditrice ambulante da Claut, per frattura dell'acromion destro e per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, riportato il tutto accidentalmente e guaribile in 35 giorni.

Venne pure medicata Maria Pietra di Udine per ferita lacero contusa alla mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in 8 giorni.

Venne accolto d'urgenza Domenico Giganti d'anni 47 da Pozzuolo per frattura completa al frontale ed altra ferita alla faccia, causate dette ferite da un colpo di sasso lanciaiogli da un di lui parente, e giudicate guaribili in 30 giorni.

In Tribunale

Udienza del 16 aprile

Zorzenone Domenico d'Azzida imputato di furto e contrabbando, fu condannato a mesi 10 di reclusione e L. 46 di multa.

Fattorini Luigi d'anni 14 di Varmo imputato di furto qualificato e di tentato furto continuato, fu condannato alla reclusione per mesi 5 e giorni 7.

Bassi Giuseppe di Cassacco imputato di oltraggio fu condannato a 3 mesi di reclusione e L. 200 di multa.

Pensiero morale

Il liberalismo che si esalta in mille modi e si va inoculando a tutta possa e propagando dovunque si può chiamare la vera radice da cui rampollano lo spirito, i principii, le aspirazioni e le esigenze perniciose dei tempi moderni.

Il sottoscritto

pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, aperse studio in codesta città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto N. 5.

Billa. Dr. Lodovico

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 10 al 16 aprile 1908

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 8

» morti » » » »

Esposti » » » »

Totale N. 14

Pubblicazioni di matrimonio

Ermeneildo De Biasi cordaiuolo con Corradina Celn setaiuolo — Giovanni De Mattia agente di negozio con Maria Righetto casalinga — Luigi Plano agricoltore con Cecilia Rizzi contadina — Luigi Querini cameriere con Anna Piganì seggiolaia — dott. Giuseppe Pitotti medico chirurgo con America Ada Soldi possidente — Antonio Orsetti impiegato con Adele Amalia Barbieri possidente — Giuseppe Colautti muratore con Maria Driussi operaia — Antonio Maetti facchino con Teresa Colussa casalinga — Luigi Rioli parrochiere con Maria Costaperaria serva — Angelo Sartori portiere ferroviario con Teodolinda Tamburini seggiolaia

Matrimoni.

Benedetto Modotti fabbro con Giuditta Pianta casalinga — Michele Castronini sellaio con Anna Emugnani setaiuolo — Onelio Monte cameriere con Angela Grassi contadina.

Morti a domicilio

Olga Pagnutti di Eugenio d'anni 9 scolara — Giuseppe Marchiol di Mattia d'anni 77 agricoltore — Riccardo Olivo di Olivo di giorni 9 — dottor Ilio Bida di Giuseppe d'anni 28 r. impiegato — Giovanni Della Rossa fu Nicolò d'anni 34 agricoltore — Attilio Romanin di Francesco d'anni 4 — Giuseppe Tosolini di Giuseppe di mesi 11 — Ninfa Rizzi di Giovanni d'anni 4 — Maria Petris-Dotto fu Francesco d'anni 80 contadina — Teresa Coeetto-Milocco fu Paolo d'anni 75 casalinga — Giuseppe Milocco di Francesco d'anni 6 e mesi 7.

Morti nell'ospedale civile

Anna Vicario-Moro fu Pietro d'anni 91 casalinga — Antonio Susino fu Nicolò d'anni 62 fornaio — Luigia Gremese-Travani fu Giacomo d'anni 63 casalinga — Luigi Orsaria fu Pietro d'anni 56 calzolaio — Luigia Zanella-Lui fu Domenico d'anni 45 contadina.

Morti nell'ospedale di Riccio

Vincenzo Moro fu Antonio d'anni 75 filatoiaio — Pietro Imperiore d'anni 75 tessitore.

Totale N. 13.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Catramina in bocca, influenza vinta!

L'influenza che attacca gli organi della respirazione, si previene con un antisettico. L'esperienza di tanti anni dimostrò che l'influenza è prevenuta col mettersi in bocca, all'uscire di casa, una pillola di Catramina Bertelli: per il loro merito intrinseco, non per caso, tali pillole ottennero fama mondiale come curative delle tossi, laringiti, catarrhi, ecc.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 aprile 1898.

Venezia 81 22 23 72 25	Napoli 80 55 68 29 19
Bari 64 29 3 74 55	Palermo 56 76 50 89 88
Firenze 81 83 18 46 57	Roma 82 21 71 48 0
Milano 68 78 12 27 87	Torino 85 40 3 83 90

Trattoria-Caffè

Col giorno d'oggi la già « Trattoria Cat-tolica » in Via Belloni, ora condotta dal sig. Giuseppe Driussi, ha nuovamente attivato il servizio di cucina. L'eccellente qualità dei vini e l'inappuntabile servizio fanno sperare al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Assume pensioni a prezzi modicissimi.

GIUSEPPE DRIUSSI.

LA LOTTERIA DI TORINO

È L'UNICA
AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO
ESENTE DA OGNI TASSA

è la sola

che presenta molta probabilità di vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Due Milioni di Lire

di Premi

tutti in contanti esenti da ogni tassa

ULTIME NOTIZIE

AL VATICANO

Roma 17.

Una cinquantina di persone ha assistito stamane alla Messa del Santo Padre. Fu notato fra esse l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, signor Poubelle con due figlie. Dopo la Messa il Papa lo ha ricevuto in particolare udienza.

L'elezione di Crispi

Palermo 17. — Ecco i risultati definitivi dell'elezione del secondo collegio di Palermo.

Iscritti 3840: — Votanti 1503: — Crispi ebbe 1175 voti, Barbato 295. Voti nulli e dispersi 32.

Proclamato eletto Crispi.

I particolari dell'elezione

Palermo, 17. — Le truppe erano oggi consegnate nelle caserme. Il questore proibì l'affissione d'un manifesto socialista che invitava la popolazione ad una dimostrazione. Furono pure proibiti gli assembramenti.

Il concorso degli elettori alla formazione del seggio ed al primo appello fu scarso. Molte case erano imbandierate. Né i clericali né i moderati si recarono alle urne. Martines raccolse una decina di voti. Vi fu qualche alterco alla prima sezione e si dovette chiamare la truppa. In seguito ad un articolo del giornale umoristico Papiol che offendeva i socialisti, si batterono alla sciabola l'ing. Drago e l'avv. Alfano Direttore di quel giornale. L'Alfano è rimasto ferito al braccio destro.

La questione Ispano-Americana

Il Riconoscimento della Repubblica Cubana al Senato degli Stati Uniti

Washington 16. — Al Senato approvati con voti 51 contro 37 l'emendamento Turpie riconoscente la repubblica cubana. Approvati poscia con voti 67 contro 21 la mozione della maggioranza della commissione agli esteri (analogo a quella della Camera) collo emendamento Turpie.

La chiusura

della Università di Barcellona

Barcellona 17. — In seguito alla dimostrazione patriottica fatta dagli studenti l'Università venne chiusa.

Gli armamenti della Spagna

Madrid 17. — Il Consiglio dei Ministri deliberò di trasformare in navi da guerra i vapori della compagnia Transatlantica; deliberò poscia sui lavori da sottomettere immediatamente al Parlamento.

Dimostrazioni patriottiche in Ispagna

Madrid 17. — Dimostrazioni patriottiche ripetendosi in parecchi capoluoghi delle provincie.

Le dimostrazioni di Malaga

Malaga 17. — Lo stemma del consolato degli Stati Uniti fu ricollocato a posto fra le proteste della folla.

Per la protezione degli spagnuoli

negli Stati Uniti

Madrid 17. — Non è ancora stabilito chi assumerà eventualmente la protezione dei cittadini spagnuoli negli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti non vogliono esercitare sovranità su Cuba. — Un probabile conflitto tra Camera e Senato

Washington 17. — Il Senato approvando la mozione della Commissione degli esteri votò pure un emendamento di Davis dichiarante che gli Stati Uniti non sono intenzionati affatto di esercitare la sovranità, la giurisdizione ovvero il controllo su Cuba, e la loro azione mira soltanto alla pacificazione dell'isola.

Avendo i rappresentanti respinto in seduta del 13 corrente la relazione della minoranza sulla Commissione degli esteri chiedente il riconoscimento della repubblica Cubana, e avendo invece il Senato approvato l'emendamento Turpie riconoscente tale repubblica, credesi che avverrà un conflitto tra Senato e Camera.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DUE MILIONI
di Premi

(Vedi avviso in quarta pagina)

LA GRANDINE

(Vedi avviso in IV pagina)

Esposizione Generale Italiana - Torino 1898

e inaugurerà

Irrevocabilmente il 1. Maggio

Grande Lotteria Nazionale

L'estrazione di 8000 Premi

per

2 MILIONI

di Lire

avrà luogo

alla presenza del pubblico coll'assistenza di un Regio notaio e coll'intervento delle rapp. del Prefetto, del Sindaco, del Dirett. del Lotto e del Comitato esecutivo.

I Premi sono

tutti in contanti, esenti da ogni tassa, e garantiti da buoni del Tesoro.

Ad ogni centinaio di biglietti e relativamente ad ogni centesimo di quinti di biglietto è

Assicurato

un	200,000	10,000	175
Premio	100,000	5,000	150
da Lire	50,000	1,250	140
	25,000	500	130
	15,000	250	

e al minimo da Lire 125.

L'estrazione verrà eseguita con un metodo assolat. nuovo, che ottiene la preferenza del Comitato e l'autorizzazione (Decreto 27 luglio 1897) da parte di

S. E. il Ministro delle Finanze.

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Non più come nelle precedenti Lotterie operazioni lunghe e complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità, semplicità assoluta.

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero senza alcuna ritenuta.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.

Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio

I biglietti si vendono:

In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10.

In Udine presso i cambiavalute: LOTTI e MIANI — G. CONTI e presso tutti gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Tutti gli incaricati della vendita dei biglietti distribuiscono GRATIS il programma della Lotteria e il piano dell'estrazione.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè rimangono disponibili pochi biglietti, e fra questi vi sono pochissime centinaia complete a premio garantito.

Quanto prima verrà ufficialmente annunciata la chiusura della vendita.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 18, Udine.

DUE MILIONI DI PREMI IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA
L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

— Splendidi festeggiamenti — Grandi riduzioni ferroviarie — Facilitazioni di soggiorno —

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo, e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 Luglio 1897) Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta

Ad ogni Centinale di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di quinti di biglietto è assicurato un premio da Lire 200000

100000 — 50000 — 25000 — 15000 — 10000 — 5000 — 1250 — 500 — 250 — 175 — 150 — 140 — 130 e al minimo 125

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero e senza alcuna ritenuta

Prezzo del biglietto L. 5 — Prezzo del quinto di biglietto L. 1

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di usare Cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **Torino** presso il Comitato Esecutivo dell'Espos. (Sez. Lotteria). In **Genova** presso la Banca F.lli CASA RETO di F. seo, via Carlo Felice, 10. In **Udine** presso **LOTTI e MIANI**, Piazza V. E. — **GIUSEPPE CONTI**, Via del Monte, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE GRANDINE E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.